



**SCHEMA DI SINTESI RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA  
docenti-studenti  
Anno 2018**

**Informazioni generali**

<b>DIPARTIMENTO</b>	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)	
<b>Presidente Commissione Paritetica</b>	Nome e Cognome: <b>Roberto Virzo</b>	
<b>Componenti della Commissione Paritetica</b>	<b>Docente</b>	<b>Studente</b>
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
	<b>Emiliano Brancaccio</b>	<b>Silvia Di Virgilio</b>
	<b>Francesco Rota/Vittoria Ferrandino</b>	<b>Pasquale D'Alessio/Componente non eletto</b>
	<b>Paola Mancini</b>	<b>Federica Antonuccio</b>
	<b>Guido Tortorella Esposito/Francesco Rota</b>	<b>Ida Petrillo/Componente non eletto</b>
	<b>Roberto Virzo</b>	<b>Antonio Scarano</b>
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	Economia Bancaria e Finanziaria	
<b>Classe di afferenza del Corso di Studio</b>	L-18- Scienze dell'economia e della gestione aziendale	

1

La Commissione Paritetica si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri della presente Relazione come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
8/5/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 3. Attività didattica; 4. Varie ed eventuali	3	3

*h*

*nc*



17/7/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 3. Relazione quadrimestrale; 4. Attività didattica; 5. Varie ed eventuali	4	3
26/9/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Monitoraggio sulla attuazione delle raccomandazioni adottate dalla Commissione; 3. Attività didattica; 4. Varie ed eventuali	4	3
18/10/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Verifica schede degli insegnamenti dei Corsi attivati presso il Dipartimento DEMM; 3. Varie ed eventuali	5	3
20/11/2018	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Relazione annuale 2018: determinazioni; 3. Monitoraggio sull'attuazione delle raccomandazioni adottate dalla commissione; 4. Attività didattica; 5. Varie ed eventuali	4	2
17/12/2018	1. Comunicazioni del presidente; 2. Approvazione della Relazione 3. Annuale 2018 della Commissione Didattica Paritetica;	5	3

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



	4. Varie ed eventuali.		
--	------------------------	--	--

**Sintesi del Verbale di Approvazione della Relazione**

Avendo in data 20.11.2018 la commissione stabilito modalità e tempistiche per la redazione della relazione ed avendo la commissione lavorato secondo le individuate modalità, si è riunita in data 17.12.2018 per la discussione collegiale delle proposte di schede elaborate dai singoli sottogruppi di lavoro. Dopo ampia discussione all'unanimità dei presenti viene approvata la relazione annuale.

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*



## QUADRI A, B, C, D, E ed F

QUADRO A(ex quadro F) <i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente" (Quadro B6 "Opinioni studenti", Quadro B7 "Opinioni dei laureati")
	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio</a> )
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità ( <a href="http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-presidio-di-qualit%C3%A0">http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-presidio-di-qualit%C3%A0</a> )
	Relazioni del Nucleo di Valutazione ( <a href="http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-nucleo-di-valutazione">http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-nucleo-di-valutazione</a> )
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.1- CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

4

### ANALISI DEL CONTESTO:

Il Corso di Economia Bancaria e Finanziaria origina dalla trasformazione del precedente corso in Economia dei Servizi e presenta una maggiore caratterizzazione rispetto al precedente corso di studi. La rilevazione dell'opinione degli studenti avviene attraverso la somministrazione di un questionario on line che può essere compilato dagli studenti, anche non frequentanti, senza interferenze con lo svolgimento dell'attività didattica. I dati vengono elaborati dal consorzio Valmon. Alla rilevazione Valmon, il CdL ha affiancato da quest'anno una ulteriore rilevazione fatta attraverso la somministrazione agli studenti di appositi questionari per meglio svolgere i propri compiti.

Gli ultimi dati a disposizione non hanno evidenziato particolari criticità. Il CdS, inoltre, analizza adeguatamente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, consente a docenti e studenti di avanzare proposte di miglioramento e in funzione di queste appronta le proprie linee di intervento.

Il CdL in Economia Bancaria e Finanziaria, nelle percezioni degli studenti, ha conseguito performance particolarmente positive in riferimento alla didattica, con punteggi oscillanti tra 8 e 9 (in particolare in riferimento ai seguenti aspetti: proporzione carico di studio/CFU, adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche, motivazione e stimolo dell'interesse verso la disciplina da parte del docente, chiarezza espositiva del

*Handwritten signatures and initials*



docente, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, reperibilità del docente), perfettamente in linea con i valori medi del DEMM. Si sottolineano le performance ricevute per la disponibilità dei docenti (8,82), per la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (8,57), nonché per la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studi (8,65) che contribuiscono a delineare il quadro di un Corso di studi che mira a valorizzare la qualità dei servizi allo studente consentiti da numeri non eccessivi di immatricolati.

In merito al tutorato deve essere specificato che, come emerge anche dalla scheda di riesame, il CDS ha organizzato e sta realizzando azioni di tutorato più diffuse e individualizzate, che stanno producendo buoni risultati.

L'esame contestuale dei dati analizzati nella SUA e dei dati rilevati dal consorzio Valmon deve tenere presente il diverso arco temporale a cui i dati si riferiscono (i primi sono riferiti all'a.a. 2015/2016 e i secondi all'a.a. 2017/2018) e la parziale rimodulazione dei quesiti agli studenti. Allo stesso modo le valutazioni contenute nella SUA hanno in gran parte ad oggetto il corso di Economia dei Servizi, oggi trasformato in Economia Aziendale. L'esame contestuale mostra dati in tendenziale miglioramento per domande sostanzialmente corrispondenti. Si evidenzia in particolare il balzo positivo concernente il carico didattico. I dati considerati nella SUA fanno riferimento alla domanda "il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti è accettabile? (D1)" e le risposte raccolte in quella occasione danno un valore medio di 6,89, che denota quindi una minore soddisfazione degli studenti sotto questo aspetto, così come evidenziato anche dai suggerimenti degli stessi che per il 23,8 rispetto al 20,5 di dipartimento, auspicano un alleggerimento del carico didattico complessivo. I dati raccolti dal consorzio Valmon per l'a.a. 2017/2018 alla domanda "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" che intercetta il dato disaggregato in modo funzionale alla individuazione e soluzione di eventuali problemi ottiene un punteggio di 7,83, indice di un certo miglioramento frutto del lavoro di trasformazione del corso e di attenzione ai singoli programmi d'esame, culminato a fine anno, anche grazie all'impulso di questa Commissione, con l'individuazione di meccanismi di valutazione della congruità dei programmi ai CFU dei singoli insegnamenti.

Dai dati del Rapporto Almalaurea, riferiti all'anno di laurea 2016, emerge che i laureati del CdS in Economia dei servizi, (non essendoci a quella data laureati in Economia bancaria e finanziaria, CdS derivato da Economia dei servizi) si ritengono, in merito ai giudizi espressi sull'esperienza universitaria, per il 23,7% decisamente soddisfatti del corso di laurea e per il 68,4% più sì che no.

Risultati meno gratificanti si erano avuti, invece, per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti sui rapporti con i docenti: il 18,4% di essi si dicono decisamente soddisfatti e il 73,7% più sì che no.

Particolarmente soddisfacente il dato secondo cui il 63,2 per cento degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo, il che premia la scelta di trasformare il corso di Economia dei Servizi in un percorso di studi più decisamente orientato quale quello di Economia Bancaria e Finanziaria con un intervento anche sui contenuti formativi erogati.

Ciò trova conferma nei successivi dati Almalaurea, ripresi anche nella SUA, relativamente ai laureati 2017 (32 laureati). Tra coloro che hanno compilato il questionario (25), il 68,8% risiede nella provincia beneventana, il 50% ha conseguito il titolo tecnico con voto medio di 84,4/100 nella stessa provincia (68,8%) o in una provincia limitrofa (31,3%). Il 62,5% ha avuto un percorso di studi regolare (15,6%) oppure un anno fuori corso (46,9%) ma solo il 4% ha svolto un periodo di studi all'estero con programma Erasmus (o altro programma europeo) mentre il 72% ha svolto stage o tirocini. Il voto medio di laurea è 97,2/100; l'età media 24,2 anni. Se quest'ultimo dato appare migliore, seppur di poco, rispetto a quello degli anni scorsi, gli altri indicatori rivelano una situazione meno positiva (voto medio agli esami e voto

*Lu* *NU*



medio di laurea, percentuale di partecipanti ai tirocini e stage). Positivo invece il dato relativo al ritardo nel percorso degli studi che ha visto una riduzione progressiva dell'indice di ritardo da 0,60 (laureati nel 2015) a 0,48 (laureati nel 2016) a 0,38 (laureati nel 2017). Migliora anche la valutazione dei laureati riguardo il CdS, che risultano soddisfatti (88,0%) decisamente sì per il 44,0% (23,7% nel 2015) e più sì che no per il 44,0% (68,4% nel 2015), dato confortato anche da quello relativo a chi si iscriverebbe allo stesso Corso nello stesso Ateneo il 68,0% (63,2% nel 2015), o presso un altro Ateneo il 16,0% (23,7% nel 2015); questo potrebbe intendersi come l'apprezzamento da parte degli studenti del cambiamento significativo dell'offerta formativa del Corso di Studi.

Nella relazione della CP-DS dello scorso anno si suggeriva di affiancare alle valutazioni Valmon, i cui risultati sono disponibili differiti di qualche mese dalla realizzazione, dati provenienti da un'indagine da realizzare allo svolgimento del 50% delle lezioni tramite la somministrazione di questionari non obbligatori. Ciò al fine di verificare la soddisfazione degli studenti in tempo reale durante lo svolgimento del corso e fornire, così, indicazioni al docente per dar seguito a tempestivi strumenti correttivi già durante lo svolgimento delle lezioni. Non risulta sia stato fatto tale monitoraggio.

#### CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Permane un punteggio più basso per quanto concerne le strutture rispetto a quello rilevato per la qualità della docenza. Intorno al 7 la media riguardante l'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.

#### PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Per quanto concerne la criticità delle conoscenze in ingresso degli studenti, il cds cerca di rispondere a tale insufficienza da tempo con delle attività di tutorato mirato a colmare il gap iniziale, i cui risultati si possono riscontrare nel risultato di 8,1 alla domanda (D8) del Consorzio Valmont "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" (MOD).

La CP-DS ribadisce che all'attuale nuova procedura telematica di raccolta delle opinioni degli studenti, imposta dalla normativa a livello nazionale, sarebbe opportuno affiancare questionari non obbligatori, da somministrare allo svolgimento del 50% delle lezioni, predisposti dal Corso di Studio. Tali ulteriori questionari dovrebbero verificare la reale soddisfazione degli studenti durante lo svolgimento del corso e fornire, così, indicazioni al docente per dar seguito a tempestivi strumenti correttivi già durante lo svolgimento del corso. La possibilità di predisposizione di questionari aggiuntivi di raccolta delle opinioni degli studenti è prevista dai documenti ANVUR.

La CP-DS altresì propone che nella definizione dell'orario delle lezioni si cerchi di limitare gli spostamenti degli studenti che al cambio di lezione devono sovente raggiungere l'aula assegnata all'insegnamento, prevedendo che a ciascun corso di studi siano assegnate, compatibilmente con la materia da erogare sempre le stesse strutture (aule o laboratori) in modo che a spostarsi siano i docenti.





QUADRO B(ex quadro C)

*Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

<p><b>FONTI</b></p>	<p>Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": <b>Quadro B3</b> "Docenti titolari di insegnamento" (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), <b>Quadro B4</b> "Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche", <b>Quadro B5</b> "Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative", <b>Quadro B6</b> "Opinione degli studenti". Reperire le informazioni all'interno dei propri Dipartimenti.</p> <p>Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti (<a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio</a>)</p> <p>Verbal e Relazioni del Presidio della Qualità (<a href="http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20">http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20</a>)</p> <p>Relazioni del Nucleo di Valutazione (<a href="http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione">http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione</a>). Paragrafo 1.2.B (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata) della "Relazione annuale del NdV - anno 2017".</p>
<p><b>Correlazione con i Requisiti AVA 2</b></p>	<p><b>R3.B.3 -</b></p> <p>Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti. L'architettura del CdS prevede attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti organizzando tutorati di approfondimento o sostegno con l'ausilio di studenti senior. (MOD.)</p> <p><b>R3.C.2 - DOTAZIONE PERSONALE STRUTTURA E SERVIZI A SUPPORTO</b></p> <p>Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa.</p> <p>Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.</p>

7



#### ANALISI DEL CONTESTO:

Il Corso in Economia Bancaria e Finanziaria è nato dalla trasformazione del Corso in Economia dei Servizi. Nell'a.a. 2016/2017 veniva erogata esclusivamente la didattica del primo anno di corso. Su 54 CFU complessivi ben 45 sono stati coperti con docenti interni e solo 9 con il ricorso a docenti esterni.

Si è assicurata una piena congruenza tra il settore scientifico disciplinare dei docenti e quelli degli insegnamenti tenuti.

Per un corretto inquadramento del profilo dei docenti sembra opportuno ricordare le performance del CdL in Economia Bancaria e Finanziaria emerse dal rilevamento Valmon, che ha registrato in riferimento alla didattica punteggi oscillanti tra 8 e 9, restituendo un quadro che mostra la presenza di docenti adeguati, capaci e disponibili con gli studenti.

Dall'anno 2017/2018 è attivo il nuovo sito dipartimentale, dal quale è possibile reperire, per ciascun docente, la scheda con curriculum (in italiano e in inglese), programmi (in italiano e in inglese), altre informazioni complementari.

La CP-DS prende atto che nell'a.a. 2017/18 dei crediti totali erogati a meno dei 9 a scelta libera dello studente, dei 15 previsti per la prova finale e dei 3 per l'attività di tirocinio) più di un terzo (33 su 93) sono tenuti per affidamento con supplenza o contratto da docenti esterni all'università del Sannio.

La CP-DS prende altresì atto che al momento non è possibile prendere visione di tutti i curricula dei docenti titolari o supplenti degli insegnamenti erogati. Più specificatamente mancano i curricula di due docenti incardinati e tutti i curricula (n. 3) dei docenti supplenti in quanto non risulterebbero ancora abilitati alla pagina docente di ateneo. L'analisi dei curricula presenti on-line la CP-DS consente di apprezzare la coerenza tra curriculum del docente e insegnamento erogato. A seguito del monitoraggio effettuato nel mese di ottobre 2018, la CP-DS ha comunicato ai presidenti dei CdS la lista dei docenti inadempienti.....

In riferimento alla qualità della dotazione infrastrutturale, la valutazione degli studenti, pur essendo più che sufficiente, oscilla intorno alla media di 7.

In particolare il punteggio rilevato dal consorzio Valmon in relazione all'adeguatezza delle biblioteche (D13) è di 6,86 rispetto al 7,10 dell'anno precedente; quello concernente l'adeguatezza dei laboratori per attività didattiche (D14) è del 7,28 rispetto al 7,87 dell'anno precedente. Si segnala che sono stati attrezzati e aperti agli studenti due nuovi laboratori attrezzati con computer di nuova generazione connessi alla rete. Positiva è anche la valutazione dei locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (D15) con un punteggio di 7,42, identico a quello dell'anno precedente, e delle aule in cui si svolgono le lezioni (D16) con un punteggio di 7,55, inferiore all'8,01 rilevato nell'anno precedente. Si sottolinea infine che in tutti i plessi del dipartimento è attiva una linea wifi ad accesso gratuito per gli studenti.

Si segnala, inoltre, che si stanno portando a termine diverse iniziative volte al miglioramento dell'impiego degli spazi, nell'ambito del processo di riorganizzazione degli spazi avviato in ateneo e in dipartimento.

#### CRITICITÀ EVIDENZIATE:

La criticità più evidente è quella concernente l'intera dotazione di strutture, infrastrutture e servizi agli studenti che sembrerebbe peggiorata rispetto allo scorso a.a.

Su di essa già si è intervenuti in parte recuperando nuovi spazi per la biblioteca, che ha trovato una collocazione più adeguata, in parte recuperando con l'apertura di un'aula studio contigua alla biblioteca

h

nc



che consente una migliore fruizione del materiale bibliografico.

**PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:**

Con riferimento alle biblioteche la CP-DS ritiene che sarebbe opportuno un intervento volto a migliorare le dotazioni librarie e la disponibilità di strumenti informatici delle biblioteche in modo da renderle più adeguate alla loro funzione.

**QUADRO C(ex quadro D)**

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": <b>Quadro B1b</b> "Descrizione dei metodi di accertamento"; <b>Quadro B3</b> "Docenti titolari di insegnamento" (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), <b>Quadro B6</b> "Opinione degli studenti".
	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio</a> )
Correlazione con i Requisiti AVA 2	<b>R3.B.5</b> Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali lasciando comunque al docente autonomia nel definire modalità e tempi delle verifiche. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Il CdS verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate e che le modalità di svolgimento delle prove di esame non penalizzino gli studenti.

**ANALISI DEL CONTESTO:**

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e garantisce che le modalità di verifica siano adeguatamente comunicate agli studenti. Si accerta, quindi, che le attività didattiche siano svolte in conformità con quanto definito in sede di progettazione. Le prove di verifica delle conoscenze avvengono con modalità che possono variare tra i diversi insegnamenti, in base alle specificità degli stessi, ma concorrono tutte ad accertare in modo adeguato e non affrettivo la preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria.

Gli studenti si prenotano per l'esame dalla loro pagina presente sul sito di Ateneo dove avviene la segnalazione-prenotazione degli esami. Le prove di verifica si svolgono, di regola, alla fine dei corsi, ma possono essere previste forme di accertamento della preparazione anche in itinere che hanno lo scopo, qualora siano superate, di esonerare in sede di prova finale dalle tematiche oggetto della prova intermedia.

Le prove di verifica si articolano essenzialmente in: esami orali, esami scritti, prove pratiche di laboratorio,



projectworks, report e tesi finale di laurea. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire un punteggio minimo di 18 punti, fino ad arrivare al 30 con l'eventuale attribuzione della lode.

La maggior parte delle schede degli insegnamenti risulta debitamente compilata in italiano e in inglese e riporta il curriculum aggiornato del titolare dell'insegnamento. Tuttavia al termine monitoraggio svolto nel mese di ottobre 2018, la Commissione Didattica paritetica ha riscontrato talune criticità che ha successivamente indicato al CdS esortandolo ad ovviare ad esse. La Commissione riscontra peraltro che mancano le schede relative agli insegnamenti erogati negli anni accademici precedenti al 2017/2018.

#### CRITICITÀ EVIDENZIATE:

La criticità più evidente riguarda la completezza di alcuni programmi di insegnamento con riferimento all'esplicitazione delle modalità di verifica e alla versione in lingua inglese

#### PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

La CP-DS suggerisce che si provveda al più presto ad uniformare alle linee guida indicate dal presidio di qualità i programmi carenti. Nella riunione del 21.06.2017 la Commissione didattica paritetica aveva chiesto ai Corsi di laurea del Dipartimento di adottare dei criteri per la determinazione del rapporto fra consistenza del programma e numero dei CFU degli insegnamenti.

Nell'ambito dei consigli del Corso di laurea si è discusso circa la necessità di adottare tali criteri e ciascun docente ha provveduto ad ottemperare a quanto richiesto.



QUADRO D(ex quadro E)

*Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame Ciclico*

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": <b>Sezione D "Organizzazione e Gestione della Qualità" Quadro D4 "Riesame annuale" Monitoraggio annuale: INDICATORI</b>
Correlazione con i Requisiti AVA 2	<p><b>R3.D.3</b></p> <p>Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.</p>

**ANALISI DEL CONTESTO:**

La CDP prende in esame la scheda di monitoraggio aggiornata al 30 giugno 2018 che, in base al DM 987/2016 e con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, contiene indicatori relativi agli avvii di carriera (immatricolati, iscritti e iscritti regolari), alla didattica (% di studenti che ha conseguito almeno 40 cfu, % di cfu conseguiti al primo anno su cfu da conseguire, % di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso e/o avendo acquisito almeno 20 o 1/3 o 40 o 1/3 cfu, % di laureati entro la durata normale del corso, % di immatricolati che si laureano nel CdS entro un anno dalla durata regolare del corso, rapporto studenti/docenti, quota di docenti appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, % ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato), alla regolarità delle carriere (% di studenti che proseguono al II anno nel sistema universitario, % di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, % di immatricolati che proseguono la carriera in un corso differente dell'Ateneo, % di abbandoni), all'internazionalizzazione (% di cfu conseguiti all'estero, % di laureati con almeno 12 cfu conseguiti all'estero, % di studenti che hanno conseguito un eventuale precedente titolo all'estero), alla qualità della docenza (indicatore della qualità della ricerca, rapporto studenti/docenti complessivo e relativo al primo anno pesato con le ore di docenza).

Come già precisato, il Corso di Studi in Economia Bancaria e Finanziaria (EBF) origina per trasformazione- nell'anno accademico 2016-2017 - dal precedente CdS in Economia dei Servizi (ES); i dati che vengono sottoposti all'attenzione analitica nella scheda di monitoraggio, quindi, si riferiscono in parte al CdS in ES e descrivono la realtà al triennio 2014-2016.

Per quanto riguarda l'analisi dei singoli indicatori raggruppati nei gruppi proposti emerge che, per il Gruppo A - Indicatori della Didattica, il CdS presenta un andamento positivo dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella a. s.), giungendo a superare il valore medio di Ateneo nel 2016 (35% rispetto al



20,3%), avvicinandosi al valore medio dell'area geografica emantenendosi distante, invece, dal valore medio degli atenei italiani. Il risultato fu ottenuto grazie a una riflessione collettiva tra i docenti interessati agli insegnamenti del CdS e a loro una più incisiva azione di tutorato.

L'indicatore iC02 mostra, nel 2016, una netta ripresa della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (31,3 per cento), rispetto al 17-18 per cento degli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle azioni in itinere (in particolare, la maggiore attenzione alle osservazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti), che ha già portato ad invertire l'andamento negativo. Anche quest'anno è stato somministrato un questionario agli studenti iscritti, con l'obiettivo di rilevare in modo ampio e sistematico, le difficoltà che rallentano il percorso di studio, onde consentire un'azione più efficace del Consiglio. Si auspica che sul dato in questione impatti positivamente, anche per gli anni successivi, la riorganizzazione del percorso di studi che ha accompagnato la sua trasformazione in EBF.

Per quanto concerne il Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, si registrano, per l'anno 2015, rispetto all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) valori percentuali migliori di quelli medi dell'Ateneo (2,3 per mille rispetto allo 0,3 per mille). Ciononostante la distanza con i valori degli altri Atenei dell'area geografica e, ancor di più, di quelli nazionali è ancora significativa e ha spinto il CdS (e l'intero Ateneo) a investire in un'azione di internazionalizzazione dei percorsi di studi degli iscritti. I docenti del CdS, così come tutti gli altri dell'area SEA, incoraggiano gli studenti a fare un'esperienza internazionale. La presenza di una vivace ed efficace sezione dell'Associazione Erasmus Student Network (ESN Maleventum) sta contribuendo notevolmente al raggiungimento dell'obiettivo.

La scheda di monitoraggio segnala la sottoscrizione di numerosi accordi con Università straniere attraverso il programma Erasmus+ e, per gli studenti delle lauree magistrali, accordi per il double-degree.

Per quanto concerne gli indicatori iC11 e iC12 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e iC12 laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), la necessità di incidere positivamente su di essi è stata affrontata (a livello di Dipartimento e di Ateneo) con la stipula di accordi con Atenei europei per il conseguimento del double-degree (per le lauree magistrali) e con l'incremento della mobilità dei docenti.

Per quanto concerne il Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si segnalano per l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) valori leggermente superiori, nel 2015, a quelli medi di Ateneo (45,2 rispetto al 38,2%) e di poco inferiori a quelli di area geografica (49,6%), purtroppo ancor lontani da quelli nazionali (58%). Il parziale risultato è stato raggiunto anche grazie alle azioni di tutorato e di riflessione critica che hanno prodotti risultati positivi anche se ancora non pienamente soddisfacenti. Nel 2016 si è registrato un calo al 35,8 per cento, per cui si auspica un sempre maggiore impegno dei docenti del CdS per il contrasto ai rallentamenti, basato sulla possibilità di costruire rapporti più individualizzati con gli studenti.

L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) può essere letto sia come il risultato di un maggiore affinamento dell'offerta formativa, che risponde meglio alla domanda di formazione degli studenti, sia come il risultato dell'attenzione ai percorsi degli studenti. I valori sono seppure di poco migliori di quelli medi di Ateneo e di area



geografica e praticamente uguali (per il 2015) al valore medio nazionale, per scendere al 75% nel 2016, pur mantenendosi superiore al 72,1% registrato per l'Ateneo. L'andamento sostanzialmente positivo dell'arco del triennio si conferma anche per gli altri indicatori di questo gruppo di indicatori e, nel confronto con le medie di riferimento, la situazione può essere considerata soddisfacente. Resta fermo l'obiettivo di portare un numero maggiore di studenti a superare il valore dei cfu dal primo al secondo anno e, di conseguenza, a velocizzare la percorrenza media per la quasi totalità degli iscritti.

In merito agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, si deve segnalare che l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) si mantiene tra il 12 e l'11 per cento per il triennio 2014-2016, al di sotto delle medie per aree geografiche e per gli altri Atenei, conferma di quanto appena scritto per gli indicatori del gruppo precedente.

#### CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Le principali criticità evidenziate permangono nella percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (specialmente se ci si confronta con i valori medi nazionali, che sono tre volte superiori).

#### PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Oltre ad un impiego ancora più efficace di strumenti didattici di supporto anche individualizzato agli studenti, si sollecita un maggiore controllo sulla coerenza tra programmi d'esame e cfu degli insegnamenti e sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame che, seppur organizzate dal docente nell'ambito della propria sfera di autonomia, non possono avere modalità di svolgimento complessivamente affittive per gli studenti.

Sembra anche opportuno proseguire sulla strada della collaborazione con gli studenti al fine di individuare gli eventuali problemi e di implementare attività come la somministrazione di questionari funzionali all'orientamento in itinere come quelli menzionati nella scheda di riesame.

Impatto positivo sull'Internazionalizzazione potrebbe avere il tentativo di rafforzare la preparazione linguistica degli studenti. Il CdS proporrà al Consiglio di Dipartimento di offrire agli studenti una preparazione per il raggiungimento di certificazioni B1 ed eventualmente B2. In tal senso si promuoverà il ricorso a sussidi in lingua inglese (*slides* utilizzate durante le lezioni, articoli e libri da studiare in lingua inglese, facilitazioni e premialità agli studenti che seguiranno le lezioni organizzate dal CLAUS).



**QUADRO E (ex quadro G)**

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University*

<b>FONTI</b>	Scheda SUA-CDS-tutte le sezioni
	Sito ateneo
	Sito dipartimento
	Sito Corso di Studio
Sito University	
<b>Correlazione con i Requisiti AVA 2</b>	R1.B.1- R3

**ANALISI DEL CONTESTO:**

All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze del contesto di riferimento.

L'Area di Giurisprudenza del Dipartimento DEMM rende disponibili al pubblico, mediante la pubblicazione sul sito web [www.giurisprudenzaunisannio.it/](http://www.giurisprudenzaunisannio.it/), informazioni complete ed aggiornate sui corsi di studio afferenti all'area SEA, le quali corrispondono a quelle riportate nelle parti pubbliche delle SUA-CDS. In particolare, vengono divulgate le informazioni relative all'offerta formativa, all'organizzazione della struttura, alle modalità di verifica delle conoscenze, alle modalità di frequenza dei corsi, ai libri di testo adottati e/o consigliati, al calendario delle attività didattiche (lezioni, ricevimento, tutorato, contatti, esami).

14

**CRITICITÀ EVIDENZIATE:**

È stato pubblicato il nuovo Sito del Dipartimento DEMM che ha migliorato il rispetto dei requisiti di trasparenza ma è necessario intervenire per garantire la completezza, la chiarezza e la disponibilità anche in lingua inglese di tutte le informazioni (specialmente di quelle concernenti gli insegnamenti).

**PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:**

Si preveda appena possibile, anche la realizzazione di una versione in lingua inglese del sito.

GW

no



Università  
degli Studi  
del Sannio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DEL SANNIO Benevento

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*



**QUADRO F**

*Ulteriori proposte di miglioramento*

<b>FONTI</b>	<b>Risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti</b> ( <a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio</a> )
	<b>Risultati del profilo dei laureati</b> ( <a href="https://almalaurea.it">https://almalaurea.it</a> )

**ANALISI DEL CONTESTO:**

Dai dati Valmon e Almalaurea emerge un livello di soddisfazione degli studenti per le strutture inferiore a quello indicato sulla qualità della docenza (che è peraltro molto positivo).

La Commissione didattica paritetica coopera con il Dipartimento, i Corsi di laurea, le amministrazioni e gli organi centrali di ateneo per assicurare il buon funzionamento dei servizi agli studenti.

**CRITICITÀ EVIDENZIATE:**

1) La CDP ritiene che i dati inerenti ai livelli di soddisfazione degli studenti in materia di strutture e servizi non vanno sottovalutati e richiedono azioni specifiche.

2) La CDP altresì fa rilevare che non sempre ha ottenuto riscontri formali alle sollecitazioni inoltrate ai corsi di studio.

**PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:**

Con riferimento alla criticità (1) la CDP richiede che si realizzi quanto prima l'indagine di *customersatisfaction* richiesta già nel 2017.

Con riferimento alla criticità (12) la CDP auspica una collaborazione completa e fattiva dei diversi interlocutori con la Commissione didattica paritetica e un rafforzamento delle azioni finalizzate a valorizzare le potenzialità e le eccellenze degli studenti.